



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892

ROMA - VENERDI 11 NOVEMBRE

NUM. 264

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L. 9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese - Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. - Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balconi) - Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione - per l'ESTERO, centesimi QUINDICI - Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI - per il REGNO, centesimi TRENTA - per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE - Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). - Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA - art. 19, N. 10, della legge sulla tassa di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2677 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

Si è pubblicato il terzo numero DEL BOLLETTINO UFFICIALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Un fascicolo di pagine 88 - Cent. 50

Presso la Tipografia delle Mantellate si ricevono abbonamenti al **Bollettino Ufficiale** anzidetto, che viene in luce il 1° e 16 di ogni mese, al prezzo di L. 4 annue - Inviare richieste accompagnate da vaglia postale o cartolina-vaglia alla *Direzione della Casa di Reclusione di Regina Coeli in Roma.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Elezioni generali politiche: *Ri ultato della votazione del 6 novembre - Leggi e decreti:* **R. decreto** num. 660, col quale sono concessi terreni nella Colonia Eritrea alle persone e per gli scopi ivi indicati - **R. decreto** n. 661, che approva le modificazioni apportate al regolamento per l'acquisto ad economia del grano occorrente alle sussistenze militari - **Regi decreti** numeri DCCXXXVIII e DCCXXXIX (Parte supplementare) coi quali le amministrazioni delle Opere pie Roncalli Maffetti di Lovere, e dei pii lasciti Colonna e Balegno di Castelnovetto sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità - **Regio decreto** n. DCCXL (Parte supplementare) che riordina l'Amministrazione dell'Istituto Galletti di Bognanco Dentro - **Regio decreto** n. DCCXLI (Parte supplementare) che erige in ente morale il pio Comitato di assistenza agli infermi poveri della parrocchia di S. Lorenzo in Damaso di Roma, denominato Istituto di S. Vincenzo de' Paoli, e ne approva lo statuto organico - **Ministero di Grazia, Giustizia e Culti:** Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria - Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie - Disposizioni fatte nel personale dei notari - **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** Avviso - **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani - Listino ufficiale della Borsa - Telegrammi - Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI GENERALI

per la Camera dei deputati

Votazione del 6 novembre 1892.

Provincia di Alessandria.

1. ALESSANDRIA - Frascara avv. Giuseppe.
2. ACQUI - Ferraris avv. Maggioreino.
3. ASTI - Giovanelli avv. Odoardo.
4. CAPRIATA D'ORBA - Borgatta avv. Carlo.
5. CASALE MONFERRATO - Piccaroli avv. Alberto.
7. NOVI LIGURE - Raggio Edillo.
8. OVIGLIO - Ercole avv. Paolo.
10. VALENZA - Certana conte avv. Ludovico.
11. VIGNALE - Luzzati avv. Ippolito.
12. VILLADEATI - Borsarelli avv. Luigi.
13. VILLANOVA D'ASTI - Villa avv. Tommaso.

Provincia di Ancona.

14. ANCONA - Elia Augusto.
15. FABRIANO - Stelluti della Scala conte Errico.
16. JESI - Bonacci S. E. avv. Teodorico.
17. OSIMO - Dari avv. Luigi.

Provincia di Aquila.

19. AQUILA - Vastarini-Cresl avv. Alfonso.
20. CITTADUCALE - Colajanni Federico di Raffaele.
22. AVEZZANO - Fusco avv. Ludovico.
23. PEScina - Torlonia principe Stanslao.
24. SOLMONA - De Amicis Mansueto.
25. POPOLI - Petrinì Giovanni.

Provincia di Arezzo.

26. AREZZO - Severi avv. Giovanni.
28. CORTONA - Dilligenti Luigi.
29. BIBBIENA - Mercanti Ferruccio.

Provincia di Ascoli.

30. ASCOLI - Odescalchi principe Baldassarre.
31. S. BENEDETTO DEL TRONTO - Sacconi conte arch. Giuseppe.
33. MONTEGIORGIO - Galletti di Cadilhac Arturo.

Provincia di Avellino.

34. AVELLINO — *Ballottaggio*, Di Marzo Donato e Vetroni Achille.
 35. ATRIPALDA — Capozzi Michele.
 37. S. ANGELO DE' LOMBARDI — De Luca avv. Paolo Anania.
 38. LACEDONIA — Tozzoli Francesco.
 39. ARIANO DI PUGLIA — Anzani Ottavio.
 40. MIRABELLA ECLANO — Modestino Alessandro.

Provincia di Bari.

45. CONVERSANO — Lazzaro Giuseppe.
 47. GIOJA DEL COLLE — Pugliese Giuseppe Alberto.
 48. MOLFETTA — *Ballottaggio*, Pansini Pietro e Nisco Gerolamo.
 49. MONOPOLI — *Ballottaggio*, Lojodice avv. Vincenzo e Indelli Luigi.
 51. ANDRIA — *Ballottaggio*, Boggiano Giacomo e Cafiero Pietro Antonio.
 52. MINERVINO MURGE — Bovio prof. Giovanni.

Provincia di Belluno.

54. FELTRE — Fusinato prof. Guldo.
 55. PIEVE DI CADORE — Clementini prof. Paolo.

Provincia di Benevento.

57. CERRETO SANNITA — D'Andrea Giuseppe.

Provincia di Bergamo.

61. CAPRINO BERGAMASCO — Lochis Carlo.
 63. MARTINENGO — Silvestri Giulio.
 65. TREVIGLIO — Engel ing. Adolfo.
 66. ZOGNO — *Ballottaggio*, Roncalli Antonio e Zanchi dott. Francesco.

Provincia di Bologna.

67. BOLOGNA 1° — Sacchetti ing. Gualtiero.
 68. Id. 2° — Silvani col. Rodolfo.
 69. Id. 3° — Rossi avv. Rodolfo.
 70. CASTELMAGGIORE — Berti avv. Ludovico.
 71. BUDRIO — Filopanti Quinto.
 72. SAN GIOVANNI IN PERSICETO — Ghigi dott. Eufimio.
 73. VERGATO — Lugli ing. Cesare.

Provincia di Brescia.

76. BRENO — Baratieri Oreste.
 77. CHIARI — Papa S. E. avv. Ulisse.
 78. ISEO — Zanardelli avv. Giuseppe.
 80. LONATO — Poli Giovanni Antonio.
 81. SALO' — Quarena ing. Giovanni.
 82. VEROLANUOVA — Gorio avv. Carlo.

Provincia di Cagliari.

84. IGLESIAS — Castoldi Alberto.
 87. MACOMER — Solinas Apostoli Gio. Maria.
 89. ORISTANO — Parpaglia avv. Salvatore.

Provincia di Caltanissetta.

90. CALTANISSETTA — Testasecca avv. Ignazio.
 92. CASTROGIOVANNI — Colajanni dott. Napoleone.

Provincia di Campobasso.

97. BOJANO — De Salvio Ottavio.
 98. ISERNIA — Cardarelli prof. Antonio.
 99. LARINO — Di Blasio Scipione.
 100. PALATA — Quarto di Belgioioso Giovanni.
 101. RICCIA — Fede avv. Francesco.

Provincia di Caserta.

104. CAPUA — Verzillo avv. Michele.
 105. AVERSA — Rosano S. E. avv. Pietro.
 107. NOLA — Vitale Tommaso.
 108. PIEDIMONTE D'ALIFE — Gaetani di Laurenzana conte Antonio.
 109. TEANO — Amore avv. Olindo.
 110. SESSA AURUNCA — Petronio prof. Francesco.
 112. PONTECORVO — Grossi Federico.
 113. CASSINO — Visocchi Alfonso.
 114. SORA — *Ballottaggio*, Corsi S. E. Raffaele e Carpi Leonardo.

Provincia di Catania.

118. MILITELLO — Cirmeni avv. Benedetto.
 122. ACIREALE — Nicolosi barone Paolo.
 123. GIARRE — Castorina avv. Paolo.

Provincia di Catanzaro.

125. CATANZARO — Grimaldi S. E. avv. Bernardino.
 126. CHIARAVALLE CENTRALE — Rossi Milano avv. Giuseppe.
 127. COTRONE — Lucifero march. Alfonso.

Provincia di Chieti.

133. CHIETI — Zecca avv. Smeraldo.
 134. ORTONA — *Ballottaggio*, Mezzanotte Camillo e Altobelli avvocato Carlo.
 136. GESSOPALENA — Tozzi avv. Giantommaso.
 137. VASTO — De Riseis barone Luigi.
 138. ATESSA — Vizioli Francesco.

Provincia di Como.

139. COMO — Carcano avv. Paolo.
 140. CANTU' — Ambrosoli dott. Francesco.
 141. APPIANO — Scalini dott. Enrico.
 142. BRIVIO — Prinetti ing. Giulio.
 143. ERBA — Merzario prof. Giuseppe.
 145. VARESE — Cambiast Pompeo.
 146. LECCO — Gavazzi Ludovico.
 147. MENAGGIO — Rubini ing. Giulio.

Provincia di Cosenza.

148. COSENZA — Miceli avv. Luigi.
 150. ROGLIANO — Quintieri Angelo.
 153. CASTROVILLARI — Pace avv. Francesco.
 154. ROSSANO — Gaetani Nicola conte d'Alife.

Provincia di Cremona.

157. CASALMAGGIORE — Cadolini ing. Giovanni.
 158. PESCAROLO — *Ballottaggio*, Sacchi avv. Ettore e Stanga marchese Antonio.
 159. SORESINA — Genala S. E. avv. Francesco.

Provincia di Cuneo.

161. CUNEO — Galimberti avv. Tancredi.
 162. ALBA — Coppino prof. Michele.
 163. BARGE — Giordano avv. Ernesto.
 164. BORGO SAN DALMAZZO — Roux avv. Luigi.
 165. BRA — Gianolio avv. Bartolomeo.
 166. CEVA — *Ballottaggio*, Poli avv. Giuseppe e Adami gen. Luigi.
 167. CHERASCO — Marazio Annibale.
 168. DRONERO — Giolitti S. E. avv. Giovanni.
 169. FOSSANO — Turbiglio prof. Sebastiano.

170. MONDOVI' — Delvecchio avv. Pietro.
 171. SALUZZO — Buttini avv. Carlo.
 172. SAVIGLIANO — Gasco prof. Francesco.

Provincia di Ferrara.

173. FERRARA CITTA' — Cavalieri avv. Adolfo.
 174. CENTO — Turbiglio avv. prof. Giorgio.
 176. COMACCHIO — Sani Severino.

Provincia di Firenze.

177. FIRENZE 1° — Civelli Antonio.
 179. Id. 3° — Ginori marchese Carlo.
 181. BORGO SAN LORENZO — Torrigiani marchese Filippo.
 182. CAMPI BISENZIO — Niccolini marchese Ippolito.
 183. EMPOLI — Ridolfi marchese Carlo.
 184. PISTOIA 1° — Bastogi Michele.
 186. PONTASSIEVE — Serristori conte Umberto.
 187. PRATO IN TOSCANA — Carpi avv. Arturo.
 188. ROCCA SAN CASCIANO — Brunicardi ing. Adolfo.
 189. SAN CASCIANO IN VAL DI PESA — Sonnino Sidney.

Provincia di Foggia

193. LUCERA — Salandra prof. Antonio.
 194. SAN SEVERO — Tondi Nicolò.
 196. MANFREDONIA — Giusso conte Girolamo.

Provincia di Forlì.

197. FORLÌ — Fortis avv. Alessandro.
 198. CESENA — Comandini dott. Antonio Alfredo.
 199. SANT'ARCANGELO — Vendomini avv. Gino.
 200. RIMINI — Ferrari conte dott. Luigi.

Provincia di Genova.

201. GENOVA 1° — *Ballottaggio*, Tortarolo Pietro e Gamba ing. Cesare.
 203. » 3° — *Ballottaggio*, Fasce prof. Giuseppe e Gamba ing. Cesare.
 204. ALBENGA — Capoduro avv. Antonio.
 205. CAIRO MONTENOTTE — Sanguinetti Adolfo.
 206. SAVONA — Boselli avv. prof. Paolo.
 209. PONTEDECIMO — Piaggio Erasmo.
 210. RECCO — Randaccio Carlo.
 211. RAPALLO — Cavagnari avv. Carlo.
 212. CHIAVARI — Bertollo Tommaso.
 213. LEVANTO — Farina Emilio.
 214. SPEZIA — Moria Costantino.

Provincia di Girgenti.

215. GIRGENTI — Contarini march. Luigi.
 216. CANICATTI' — De Luca avv. Ippolito Onorio.
 217. LICATA — Fili Astolfone avv. Ignazio.
 220. BIVONA — Gallo avv. Nicolò.

Provincia di Grosseto.

221. GROSSETO — Socci Ettore.
 222. SCANSANO — Valle Angelo.

Provincia di Lecce.

223. LECCE — Lo Re dott. Francesco.
 224. BRINDISI — Monticelli Franco.
 226. GALLIPOLI — *Ballottaggio*, Vischi Nicola e Lopez Carlo.
 228. MANDURIA — Pignatelli Alfonso.
 231. TRICASE — Ruggieri Giuseppe.
 232. OSTUNI — Trinchera Francesco.

Provincia di Livorno.

233. LIVORNO 1° — Manganaro avv. Rodolfo.
 234. Id. 2° — Pelloux S. E. Luigi.

Provincia di Lucca.

235. LUCCA — Nordini Antonio.
 236. BORGO A MOZZANO — Pierotti ing. Rodolfo.
 237. CAPANNORI — Luporini avv. Pietro.

Provincia di Macerata.

240. MACERATA — Costa march. Alessandro.
 241. RECANATI — Ricci march. Paolo.
 242. SAN SEVERINO MARCHE — Mestica prof. Giovanni.
 243. CAMERINO — Zacconi march. Giovanni.

Provincia di Mantova.

244. MANTOVA — Panizza prof. Mario.
 245. BOZZOLO — Albertoni prof. Pietro.
 247. GONZAGA — Ferri avv. prof. Errico.
 248. OSTIGLIA — D'Arco conte Antonio.

Provincia di Massa Carrara.

249. MASSA, — Pellerano avv. Silvio.
 250. CASTELNUOVO DI GARFAGNANA — Carli conte Giuseppi.
 251. PONTREMOLE — Quartieri dott. Nicolò.

Provincia di Messina.

253. MESSINA 2° — Picardi avv. Silvestro.
 256. MILAZZO — Fulci avv. Nicolò.
 259. PATTI — Sciacca della Scala bar. Domenico.

Provincia di Milano.

260. MILANO 1° — Beltrami Luca, architetto.
 261. Id. 2° — Colombo prof. Giuseppe.
 262. Id. 3° — *Ballottaggio*, Ponti Ettore e De Cristoforis dott. Malch'a.
 264. Id. 5° — Rossi avv. Luigi.
 265. Id. 6° — Mussi dott. Giuseppe.
 266. ABBIATEGRASSO — Gallotti dott. Giuseppe.
 267. CUGGIONO — Campi avv. Emilio.
 270. RHO — Weil Weiss.
 272. DESIO — Gallavresi avv. Luigi.
 273. MONZA — Mapelli avv. Achille.
 274. VIMERCATE — Carmine ing. Pietro.
 275. GORGONZOLA — Sola conte Andrea.
 278. BORGHETTO LODIGIANO — Riboni ing. Annibale.
 279. CODOGNO — Conti Emilio.

Provincia di Modena.

280. MODENA, *Ballottaggio* — Bonasi conte Adeodato e Tosi Bellucci avv. Giacomo.
 282. CARPI — Agnini Gregorio.
 283. MIRANDOLA — Tabacchi ing. Giovanni.
 284. PAVULLO — Basini avv. Giuseppe.

Provincia di Napoli.

285. NAPOLI 1° — Afan de Rivera gen. Achille.
 286. Id. 2° — Ungaro marchese Errico.
 287. Id. 3° — Flaùti Vincenzo.
 288. Id. 4° — Girardi prof. Francesco.
 289. Id. 5° — Casale Aniello Alberto.
 291. Id. 7° — Gennaro Sambiasi, duca di S. Donato.
 293. Id. 9° — Della Rocca avv. Giovanni.

294. NAPOLI 10° — *Ballottaggio*, Aliberti Gennaro e Casilli Pietro.
 296. Id. 12° — De Martino Giacomo.
 297. CASORIA — Rocco Marco.
 298. AFRAGOLA — Simeoni Luigi.
 299. CASTELLANMARE DI STABIA — Sorrentino Tommaso.
 300. TORRE ANNUNZIATA — Catapano avv. Emilio.
 301. POZZUOLI — Mazzella Michele.

Provincia di Novara.

302. NOVARA, *Ballottaggio* — Carotti avv. Attilio e Cerruti avv. Carlo.
 303. BIANDRATE — Tornelli march. Rinaldo.
 304. BIELLA — Trompeo Pietro Paolo.
 305. BORGOMANERO — Curioni avv. Giovanni.
 306. COSSATO — Guelpa avv. Luigi.
 307. CRESCENTINO — Faldella avv. Giovanni.
 308. DOMODOSSOLA — Calpini avv. Stefano.
 310. PALLANZA — Casana ing. Severino.
 311. SANTHIÀ — Pozzo avv. Marco
 313. VERCELLI — Lucca ing. Piero.

Provincia di Padova.

314. PADOVA — Colpi Pasquale.
 315. VIGONZA — Ottavi dott. Edoardo.
 316. ABANO BAGNI — Luzzatti prof. Luigi.
 318. ESTE — Aggio avv. Antonio.
 320. PIOVE DI SACCO — Romanin-Jacur ing. Leone.

Provincia di Palermo.

321. PALERMO 1° — Palizzolo Raffaele.
 322. Id. 2° — Crispi S. E. cav. Francesco.
 323. Id. 3° — Lanza Pietro principe di Trabia.
 324. Id. 4° — Cuccia avv. Simone.
 325. MONREALE — Mirto Seggio Pietro.
 326. PARTINICO — Figlia avv. Paolo.
 327. CORLEONE — Paternostro prof. Alessandro
 329. TERMINI IMERESE — Salemi Oddo Giuseppe.
 331. CEFALU' — Tasca Lanza Giuseppe.
 332. CACCAMO — Di Rudini march. Antonio

Provincia di Parma.

334. PARMA 2° — Sanvitale conte Alberto.
 335. BORGO S. DONNINO — *Ballottaggio*, Berenini avv. Agostino e Tedeschi avv. Alessandro.
 337. LANGHIRANO — Guerci ing. Cornelio.

Provincia di Pavia.

339. BOBBIO — Dal Verme conte Luchino.
 340. CORTE OLONA — Pozzi avv. Domenico.
 341. MORTARA — Cavallini Filippo.
 342. SAN NAZARO — Calvi avv. Gaetano.
 343. STRADELLA — Arnaboldi conte Bernardo.
 344. VIGEVANO — Bonacossa ing. Giuseppe.
 345. VOGHERA — Neardi avv. Francesco.

Provincia di Perugia.

346. PERUGIA 1° — Pompili Guido.
 348. CITTA' DI CASTELLO — Franchetti dott. Leopoldo.
 349. EOLIGNO — Palestini avv. Luigi.
 350. ORVIETO — Bracci Giuseppe.
 351. POGGIO MIRTEO — Amadei conte Michele.
 352. RIETI — Arbib Edoardo.
 353. SPQLETO — Lorenzini Augusto.
 354. TERNI — Centurini Alessandro.

Provincia di Pesaro e Urbino.

356. PESARO — Vaccaj conte Giusoppe.
 357. CAGLI — Celli prof. Angelo.
 358. FANO — Mariotti avv. Ruggero.
 359. URBINO — Martorelli ing. Giacomo.

Provincia di Piacenza.

360. PIACENZA — Pasquali avv. Ernesto.
 361. BETTOLA — Manfredi ing. Giuseppe.
 362. CASTEL S. GIOVANNI — Ferraris avv. Napoleone.
 363. FIORENTUOLA D'ARDA — Lucca Salvatore.

Provincia di Pisa.

364. PISA — Morelli avv. Gismondo.
 366. PONTEDERA — Orsini Baroni Francesco.
 367. VICOPIANO — Simonelli Ranieri.
 368. VOLTERRA — *Ballottaggio*, Ruggieri avv. Ernesto e Franchini tenente colonnello Eugenio.

Provincia di Porto Maurizio.

369. PORTO MAURIZIO — Massabò avv. Vincenzo.
 370. ONEGLIA — Berio avv. Giuseppe.

Provincia di Potenza.

373. ACERENZA — Gianturco prof. avv. Emanuele.
 375. CHIARAMONTE — Rinaldi Antonio.
 377. LAGONEGRO — Miraglia Nicola.
 379. MELFI — Fortunato dott. Giustino.
 380. MURO LUCANO — Grippo avv. Pasquale

Provincia di Ravenna.

382. RAVENNA 1° — Rava prof. Luigi.
 383. Id. 2° — Gamba conte Pietro.
 384. LUGO — Masi gen. Tullo.
 385. FAENZA — Caldesi avv. Clemente.

Provincia di Reggio Calabria.

387. BAGNARA CALABRA — Patamia Carmelo.
 388. CAULONIA — Cappelleri Vincenzo
 390. GERACE — Scaglione Rocco.
 391. MELITO DI PORTO SALVO — Tripepi avv. Francesco.

Provincia di Reggio Emilia.

393. REGGIO EMILIA — Levi Ulderico.
 394. CORREGGIO — Martini avv. Giovanni.
 395. CASTELNOVO NE' MONTI — Basetti dott. Gian Lorenzo.
 396. MONTECCHIO — Maffei dott. Giacomo.
 397. GUASTALLA — Prampolini dott. Camillo.

Provincia di Roma.

398. ROMA 1° — Ostini Giuseppe.
 399. Id. 2° — *Ballottaggio*, Simonetti Luigi e Montenovesi dott. Vincenzo.
 400. Id. 3° — Baccelli prof. Guido.
 401. Id. 4° — Antonelli conte Pietro.
 402. Id. 5° — Barzilai avv. Salvatore.
 404. ALBANO LAZIALE — *Ballottaggio*, Menotti Carlo e Aguglia avv. Francesco.

406. CIVITAVECCHIA — Tittoni avv. Tommaso.
 407. FROSINONE — Vienna avv. Augusto.
 409. ANAGNI — Gui avv. Antonio.
 409. CECCANO — Narducci Alessandro.
 410. VELLETRI — Garibaldi gen. Menotti.
 411. MONTEFIASCONE — Lesli conte Pietro.
 412. VITERBO — Zeppa avv. Domenico.

Provincia di Rovigo.

415. BADIA POLESINE — Badaloni dott. Nicola.
 416. LENDINARA — Valli Eugenio.

Provincia di Salerno.

418. AMALFI — Zizzi Camillo.
 419. NOCERA INFERIORE — Lanzara S. E. Giuseppe.
 420. MERCATO SANSEVERINO — Farina Nicola.
 421. MONTECORVINO ROVELLA — Spirito avv. Francesco.
 422. CAMPAGNA — Spirito avv. Francesco.
 423. CAPACCIO — Agnetti avv. Terenzio.
 426. TORCHIARA — Mazzotti Matteo.

Provincia di Sassari.

427. SASSARI — Garavetti avv. Filippo.
 428. ALGHERO — Giordano Apostoli avv. Giuseppe.
 430. OZIERI — Pais-Serra Francesco.

Provincia di Siena.

432. SIENA — Mocenni gen. Stanislao.
 433. COLLE DI VAL D'ELSA — Barazuoli avv. Augusto.
 434. MONTALCINO — *Ballottaggio*, Mecacci prof. Ferdinando e Malenotti dott. Gaetano.
 435. MONTEPULCIANO — Bastogi Giacchino.

Provincia di Siracusa.

439. MODICA — Bufardecchi Emilio.
 440. RAGUSA SUPERIORE — Nicastro barone Filippo.
 441. COMISO — Cocuzza Federico.

Provincia di Sondrio.

442. SONDRIO — *Ballottaggio*, Bonfadini prof. Romualdo e Marcora avv. Giuseppe.
 443. TIRANO — Torelli conte Bernardo.

Provincia di Teramo.

444. TERAMO — Costantini Settimio.
 445. ATRI — Clemente Pasquale.
 446. CITTA' SANT'ANGELO — De Riseis barone Giuseppe.
 447. GIULIANOVA — Cerulli Giuseppe.
 448. PENNE — Paolucci prof. Gaetano.

Provincia di Torino.

449. TORINO 1° — Brin S. E. Benedetto.
 450. Id. 2° — Daneo avv. Edoardo.
 451. Id. 3° — Merlani avv. Alberto.
 452. Id. 4° — *Ballottaggio*, Levi avv. Samuele e Badini Confalonieri avv. Alfonso.
 454. AOSTA — Compans march. Carlo.
 455. AVIGLIANA — Bertolotti prof. Domenico.
 456. BRICHERASIO — Peyrot Giulio.
 457. CALUSO — Chiesa avv. Michele.
 458. CARMAGNOLA — Sineo avv. Emilio.

459. CHIVASSO — Frola avv. Secondo.
 460. CIRIÈ — Cibrario avv. Giacinto.
 461. CUORGNÈ — Pullino Giacinto.
 462. IVREA — *Ballottaggio*, Pinchia Emilio e Bertetti Pietro.
 463. LANZO TORINESE — Palberti avv. Romualdo.
 464. PINEROLO — Faeta avv. Luigi.
 465. SUSA — Chitapusso avv. Felice.
 466. VIGONE — Marsengo Bastia avv. Ignazio.
 467. VERRÈS — Perrone di S. Martino Arturo.

Provincia di Trapani.

468. TRAPANI — Nasi avv. Nunzio.
 469. MARSALA — Damiani Abele.
 470. CASTELVETRANO — Saporito Vincenzo.
 471. CALATAFIMI — Lampiasi dott. Ignazio.

Provincia di Treviso.

473. TREVISO — *Ballottaggio*, Giacomelli Giuseppe e Galateo avv. Antonio.
 474. SAN BIAGIO DI CALLALTA — Di Broglio Ernesto.
 475. ODERZO — Rizzo avv. Valentino.
 476. CONEGLIANO — *Ballottaggio*, Schiratti e Bonghi prof. Ruggiero.
 477. VITTORIO — Mel Isidoro.
 478. CASTELFRANCO — Andolfato dott. Roberto.
 479. MONTEBELLUNA — Bertolini dott. Pietro.

Provincia di Udine.

480. UDINE — Selsmit-Doda Federico.
 481. CIVIDALE DEL FRIULI — De Puppi Luigi.
 482. GEMONA — Marinelli prof. Giovanni.
 485. SAN DANIELE DEL FRIULI — Luzzatto avv. Riccardo.
 486. SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Galeazzi Luigi Domenico.
 487. SPILIMBERGO — Monti dott. Gustavo.
 488. TOLMEZZO — Valle prof. Gregorio.

Provincia di Venezia.

489. VENEZIA 1° — Tecchio avv. Sebastiano.
 491. Id. 3° — *Ballottaggio*, Ricco Giacomo e Tiepolo conte Lorenzo.
 492. MIRANO — Zabeo Egisto.
 493. PORTOGRUARO — Pellegrini avv. Clemente.
 494. CHIOGGIA — Galli dott. Roberto.

Provincia di Verona.

495. VERONA 1° — Lucchini Luigi.
 496. Id. 2° — Pullè conte Leopoldo.
 499. LEGNAGO — Faggioli S. E. Achille.
 500. COLOGNA VENETA — Graziadio avv. Pietro.
 501. TREGNAGO — Danielli Gualtiero.

Provincia di Vicenza.

502. VICENZA — Piovene nobile Felice.
 505. MAROSTICA — Bonin conte Lelio.
 506. SCHIO — Toaldi dottor Antonio.
 507. THIENE — Bruniati prof. Attilio.
 508. VALDAGNO — Marzotto Gaetano.

(Continua).

LEGGI E DECRETI

Il Numero 660 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890 n. 7003;

Visto il Nostro decreto 19 giugno 1890 sulle facoltà accordate all'on. Leopoldo Franchetti, deputato al Parlamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro degli Affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Vengono concessi i seguenti terreni nella colonia Eritrea, alle persone e per gli scopi sottoindicati, per la durata di venti anni a decorrere dal 1° luglio 1892, ed alle condizioni specificate negli atti firmati dal deputato in missione e ratificati dal Governatore:

1. Al signor Barinetti Ercole fu Gaetano, nato a Casaleto Lodigiano, un terreno di figura irregolare, della superficie di metri quadrati 323,800 (trecento ventitremila ottocento), posto nella località di Fal Ghinda presso Ghinda, a scopo di coltura.

2. Allo stesso, un terreno di figura rettangolare, della superficie di m. q. 1200 (mille duecento), posto nella vicinanza del forte di Ghinda, allo scopo di esercizio di cantina ed abitazione.

3. Al signor Grazzani Alberico, tre appezzamenti di terreno di figura irregolare, della superficie complessiva di ettari quindici e are settanta, posti nella conca di Ghinda, a scopo di coltura e abitazione.

4. Al signor Zorli Basilio di Giorgio, nato a Lemnos, un terreno di figura irregolare, della superf. di m. q. 50,900 (cinquantamila e novecento), posto nei pressi di Ghinda, a scopo di coltura.

5. Al signor Forno Luigi del fu Giovanni, nato a Riva di Chieri, un terreno di figura irregolare, della superficie di m. q. 406,300 (quattrocetoseimila e trecento), posto nella conca di Ghinda, a scopo di coltura.

6. Al conte Alberto Pennazzi di Luigi, nato a Cortemaggiore (Piacenza), un terreno di figura irregolare, della superficie di metri quadrati 23,500 (ventitremila e cinquecento), posto nella conca di Ghinda, a scopo di coltura.

7. Al signor Saccardi Bonaventura, fu Gio. Battista, nato a Brozzi (Firenze), un terreno di figura irregolare, della superficie di metri quadrati 6,700 (seimila settecento), posto nella conca di Ghinda, a scopo di coltura.

8. Al signor Alicatora Giorgio Demetrio, nato a Lemnos, un terreno di figura irregolare, della superficie di q. q. 3,360 (tremila trecento sessanta), posto nei pressi di Ghinda, a scopo di coltura.

9. Al signor Borione Giorgio fu Paolo, nato a Torino, un terreno di figura irregolare, della superficie di metri quadrati 5,900 (cinquemila e novecento), posto nella vicinanza del forte di Ghinda, a scopo di esercizio di cantina, abitazione e coltura.

10. Allo stesso, un terreno di figura irregolare, della superficie di m. q. 8,300 (ottomila trecento), posto nella conca di Ghinda, a scopo di coltura.

11. Al signor Sismondo Emilio Gioacchino di Evasio, nato a Borgomaro, un terreno di figura irregolare, della superficie di m. q. 212,200 (duecentododicimila duecento), posto nella conca di Ghinda, a scopo di coltura.

12. Al signor Cecchi Panciotti di Torquato, nato a Lemnos, un terreno di figura irregolare, della superficie di m. q. 119,400 (centodicianovemila e quattrocento), posto nella conca di Ghinda, a scopo di coltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO

B. BRUN.

Visto, il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero 661 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 17 gennaio 1892, col quale fu approvato il regolamento per l'acquisto ad economia del grano occorrente alle sussistenze militari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni al succitato regolamento per l'acquisto ad economia del grano occorrente alle sussistenze militari, annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 ottobre 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, il Guardasigilli: BONACCI

MODIFICAZIONI al regolamento per l'acquisto ad economia del grano occorrente alle sussistenze militari, approvato con Regio decreto 17 gennaio 1892.

1.

Al primo comma dell'articolo 2° sostituire:

« Gli acquisti saranno fatti dai direttori territoriali di commissariato militare, dai capi delle sezioni staccate e dai capi degli uffici locali di commissariato, assistiti dal consegnatario del panificio militare nel quale il grano dovrà essere introdotto, e da un ufficiale superiore del presidio, che non sia del corpo di commissariato o del corpo contabile, delegato volta per volta dal Ministero quando autorizza l'acquisto del grano ad economia. »

2.

All'articolo 9 sostituire:

« Per ogni contrattazione il direttore di commissariato od il capo della sezione o dell'ufficio locale compilerà una breve relazione, nella quale sarà indicato il prezzo corrente risultante dalla mercuriale ufficiale del luogo ove fu fatto l'acquisto, o del mercato più vicino, il prezzo convenuto e le operazioni fatte per stringere il contratto. Per quei luoghi, ove non esistono mercuriali ufficiali, e non se n'abbiano per il giorno della contrattazione, sarà prodotta una dichiarazione del Sindaco o della Camera di commercio. »

« Questa relazione, insieme alla mercuriale o alla dichiarazione anzidetta, la quale dovrà essere inviata alla Corte dei conti, unita a documenti giustificativi del mandato di pagamento a favore del venditore, sarà trasmessa al Ministero firmata dal direttore o dal capo della sezione o dell'ufficio di commissariato, dal consegnatario del panificio e dell'ufficiale delegato. »

Roma, 16 ottobre 1892.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
PELLOUX.

Il Num. **DCCLXXXVIII** (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Lovere (Bergamo), relativa al concentramento dell'Opera pia Roncalli-Maffetti, avente scopo elemosiniero, ed amministrata dal parroco *pro tempore* e dai primogeniti discendenti dai defunti Adorno Bazzini e Domiziano Baglioni;

Viste le deliberazioni prese in proposito dall'Amministrazione della pia Opera, dal Consiglio comunale di Lovere e dalla Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Roncalli-Maffetti, è concentrata nella Congregazione di carità di Lovere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il N. **DCCLXXXIX** (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Castelnovetto (Pavia), relative al concentramento nella Congregazione stessa, dei pii lasciti Colonna e Balegno, aventi scopo elemosiniero e attualmente amministrati dal parroco locale;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Pavia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6978;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei pii lasciti Colonna e Balegno è concentrata nella Congregazione di carità di Castelnovetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero **DCCLXXL** (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bognanco Dentro, relative al riordinamento dell'Amministrazione del locale Istituto Galletti, in conformità alle norme della legge 17 luglio 1890 numero 6972;

Vedute le deliberazioni relative della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la istanza della Giunta comunale di Domodossola, amministratrice dell'Istituto Galletti, avente sede in quel comune;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione dell'Istituto Galletti di Bognanco Dentro è affidata ad una Commissione, composta come segue:

- a) un delegato del Prefetto della provincia, presidente;
- b) un delegato del Consiglio provinciale scolastico;
- c) un delegato della Giunta comunale di Bognanco Dentro;
- d) il presidente dell'Istituto Galletti di Domodossola che è attualmente e sino a che non sia diversamente provveduto, il sindaco dello stesso comune;
- e) tre consiglieri comunali di Bognanco Dentro, designati dal Consiglio comunale.

Art. 2.

I componenti indicati alle lettere a), b), c), e), durano in carica tre anni, e si rinnovano per un terzo ogni anno, designandosi la scadenza a sorte nei due primi anni dalla costituzione della Commissione.

Art. 3.

Le disposizioni degli articoli precedenti modificano di conformità l'art. 5 delle tavole di fondazione dell'Istituto, portanti la data 4 ottobre 1861, le quali restano per ogni altra parte in vigore.

Art. 4.

Il presente decreto avrà attuazione col 1° gennaio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero DCCXLI (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del parroco di S. Lorenzo in Damaso, di Roma, intesa ad ottenere l'erezione in ente morale del pio Comitato di assistenza agli infermi poveri della parrocchia, denominato « Istituto di S. Vincenzo dei Paoli »;

Visto lo schema di statuto organico proposto;

Vista la deliberazione in proposto adottata dal Consiglio comunale di Roma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° Il pio Comitato di assistenza agli infermi poveri della parrocchia di S. Lorenzo in Damaso di Roma, denominato « Istituto di S. Vincenzo dei Paoli »; è eretto in ente morale;

2. È approvato lo statuto organico della predetta Opera pia, abrogando gli articoli dal numero 18 al 22 inclusivo, che rimangono sostituiti dal seguente articolo (num. 18):

« L'Istituto avrà gli impiegati ed inservienti che verranno stabiliti col regolamento interno, previa approvazione della Giunta provinciale amministrativa ».

Lo statuto sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e firmato dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, il Guardasigilli: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:

Con Regi decreti del 2 novembre 1892:

Zamboni cav. Silvio, consigliere della corte d'appello di Milano, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Spizzi cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Bologna, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Lestini cav. Ferdinando, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Napoli, è nominato, a sua domanda, consigliere della stessa corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Gargiulo comm. Francesco Saverio, consigliere della corte d'appello di Napoli, è nominato a sua domanda, sostituto procuratore ge-

norale presso la stessa corte di appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Banda Claudio, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lecco, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Barlesi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Urbino, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Pesaro, a sua domanda, con lo stesso incarico.

Fancello Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Bologna a sua domanda, senza il detto incarico.

Sestini Pio, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Tinti Teodoro, pretore del mandamento di Forlì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Urbino, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Benetti Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Treviso, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Conte Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lett. a della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 16 novembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Borghesi Annibale, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera a, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Zanoni Isidoro, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera b, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 16 novembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Sono accettate le volontarie dimissioni date:

da Marsengo Bastia Ignazio, dalla carica di giudice del tribunale civile e penale di Torino, con decorrenza dal 1° novembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Calabrò Mariano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Marsala;

da Ditta Nico'ò, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Marsala;

da Infante Giuseppe, dall'ufficio di vice presidente del mandamento di Rieti.

Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:

Con Regi decreti del 2 novembre 1892:

Scambelluri Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'articolo 1°, lettera a, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Corimele Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pescara, in aspettativa per motivi di salute, fino al 31 ottobre 1892, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lett. b, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1892.

Solari Giovanni, segretario della Regia procura, presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera b, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Guala Giovanni, cancelliere della pretura di Cumiana, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1° lett. b, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Monti Innocenzo, cancelliere della pretura di Stradella, è tramutato alla pretura di Voghera, a sua domanda.

Moroni Giovanni, cancelliere della pretura di Soriasco, applicato a quella di Stradella, è tramutato alla pretura di Stradella.

Quarra Giovanni, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Montafia, applicato alla 2ª pretura di Asti, è tramutato alla pretura di Soriasco, cessando dalla applicazione.

Santagata Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro.

Past Carlo, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Genova, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 2 novembre 1892:

Ghizzoni Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Casorati Romolo, vice cancelliere della pretura di Soriasco, è tramutato alla pretura di Stradella.

Con decreti ministeriali del 5 novembre 1892:

Aymo Boio Bartolomeo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Borgomasino, applicato a quella di Ivrea, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 2000, cessando dall'applicazione.

Fornengo Michele, vice cancelliere della pretura di Vico Canavese, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Ivrea, è tramutato alla pretura di Ivrea, cessando dall'applicazione.

Bianchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, è tramutato alla 2ª pretura di Asti, a sua domanda.

Robbiano Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Giurbino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1892, è d'ufficio confermato nella aspettativa stessa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° ottobre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Recaldi Ernesto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 16 novembre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Ceccarelli Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Tosco Bernardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Racalmuto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Storchi Umberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 7 novembre 1892:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° novembre 1892, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Piccinelli Giovanni, cancelliere della pretura di Cavaglia;

Loffredo Francesco, cancelliere della pretura di Santa Anastasia;
Piccaluga Carlo, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Genova;

Agnisetta Pietro, cancelliere della pretura di Crodo;
Giuliano Gabriele, cancelliere della pretura di Montemagno.

Sono promossi dalla 3^a alla 2^a categoria, a datare dal 1^o novembre 1892, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Zola Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Salò;

Tedaldi Felice, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pallanza;

Simeone Alfonso, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Firenze;

Pettenati Giuseppe, cancelliere della pretura di Colorno;

Solinas Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari.

Con decreti ministeriali dell'8 novembre 1892:

Gasparini Raffaello, vice cancelliere del tribunale civile e penale di San Miniato, è sospeso dall'ufficio per giorni otto, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di atti di indisciplina e negligenza nell'esercizio delle sue funzioni.

D'Eletto Falco, vice cancelliere della pretura di Casalbordino, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1892, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1^o ottobre 1892, ed è tramutato alla pretura di Palena, a sua domanda.

Granito Alfredo, vice cancelliere della pretura di San Buono, è tramutato alla pretura di Casalbordino, a sua domanda.

Friuli Tommaso, vice cancelliere della pretura di Palena, è tramutato alla pretura di San Buono.

Caccavale Francesco, vice cancelliere della pretura di Nola, è tramutato alla pretura di Cassino.

Amitrano Camillo, vice cancelliere della pretura di Cassino, è tramutato alla pretura di Nola.

Mazzola Antonio, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, è tramutato alla 1^a pretura di Como, a sua domanda.

Arrobbio Stefano, vice cancelliere della 1^a pretura di Como, è tramutato alla pretura di Moncalvo, a sua domanda.

Magnifico Pasquale, vice cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro, a decorrere dal 16 novembre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto alla pretura di Turi.

D'Ercole Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Marrocchi Emanuele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Penne, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Saddi Michele, vice cancelliere della pretura di Busachi in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1892, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1^o ottobre 1892, e tramutato alla pretura di Bosa.

Atzori Salvatore, vice cancelliere della pretura di Bosa, è tramutato alla pretura di Cabras.

Ganga Funedda Salvatore, vice cancelliere della pretura di Cuglieri, è tramutato alla pretura di Milis, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Pilli Giovanni il posto di vice cancelliere della pretura di Busachi.

Carboni Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Jannamorelli Andrea, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Pescina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni fatte nel personale dei notari:

Con decreti ministeriali del 7 novembre 1892:

È concessa:

al notaio Petrone Enrico, una proroga sino a tutto l'8 aprile 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Limosano;

al notaio Pinto Michele Emilio, una proroga sino a tutto il 19 gennaio 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Conza della Campania;

al notaio Cosco Tommaso, una proroga sino a tutto il 18 aprile 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietrafitta.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Si rende noto che, a datare dal 1^o dicembre p. v., sarà ammessa la spedizione per mezzo di pacchi postali di carni macellate di qualsiasi specie d'animali.

Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 101718 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20, al nome di Ollivero Gioachino di *Gioachino*, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Cinzano (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Serra Gioachino, minore ecc., di *paternità ignota*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 999791 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 400, al nome di Pucci Livia di Lorenzo, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pucci Lidia di Lorenzo, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 novembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	11 3	3 6
Bomodossola	sereno	—	12 5	— 2 0
Milano	coperto	—	12 9	7 0
Verona	coperto	—	13 2	8 9
Venezia	coperto	calmo	13 7	7 7
Torino	nebbioso	—	12 3	8 6
Alessandria	nebbioso	—	11 6	6 2
Parma	nebbioso	—	10 8	9 0
Modena	coperto	—	13 0	9 1
Genova	1/4 coperto	calmo	14 8	13 0
Forlì	coperto	—	13 0	10 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	14 9	11 0
Ferri Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	19 7	12 2
Firenze	1/2 coperto	—	15 8	8 1
Urbino	coperto	—	11 6	7 3
Ancona	coperto	calmo	15 0	12 0
Livorno	coperto	calmo	16 6	12 0
Perugia	1/4 coperto	—	14 8	9 4
Camerino	nebbioso	—	10 9	7 3
Chieti	coperto	—	15 6	4 8
Aquila	coperto	—	11 0	5 0
Roma	q. coperto	—	18 4	11 6
Agnone	coperto	—	13 4	5 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	16 3	8 8
Napoli	coperto	calmo	18 0	12 8
Potenza	sereno	—	12 6	5 0
Lecce	1/2 coperto	—	17 9	8 0
Cosenza	coperto	—	17 0	10 4
Cagliari	1/2 coperto	mosso	22 0	19 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 6	16 4
Palermo	coperto	legg. mosso	24 8	13 9
Catania	coperto	legg. mosso	20 1	16 0
Caltanissetta	coperto	—	18 2	11 5
Siracusa	coperto	mosso	20 1	16 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 10 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodi = 765,0

Umidità relativa a mezzodi = 63

Vento a mezzodi Nord debole.

Cielo 1/2 coperto.

Termometro centigrade { Massimo = 19°,3
Minimo = 11°,6.

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 10 novembre 1892.

In Europa bassa pressione al Nord, 752 Bodo; elevata sulla Russia, 775 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito; pioggerelle e nebbie Italia superiore e centrale ed a Catania. Temperatura poco variata.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto. Venti vari deboli; barometro 768 a Milano; 767 Lecce, Firenze; 766 Livorno, Roma, Malta; 764 in Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi del primo quadrante al Nord intorno al levante e al Sud; cielo vario.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 10. — Il Re, venendo stasera da Racconigi, si fermò a Moncalieri per visitarvi la Principessa Clotilde.

Il Duca degli Abruzzi ed il seguito di S. M. proseguirono alla volta di Torino.

Il Re colla Principessa Letizia è giunto a Torino alle ore 11,15 pom., in vettura, da Moncalieri.

BUDAPEST, 10. — Ebbe luogo tersera una riunione del partito liberale.

Il conte di Szapary vi fece dichiarazioni analoghe a quel'che aveva fatte nelle due Camere sui motivi delle dimissioni del Gabinetto.

L'intero partito liberale, ad unanimità, aderì al punto di vista espresso dal Governo.

Il conte di Szapary rilevò la necessità, che il partito liberale resti fermamente unito.

Tutti gli altri oratori che presero la parola e fra essi Coloman Tisza, fecero identiche dichiarazioni.

L'imperatore chiamò a Palazzo per oggi Szapary, Wekerle, Coloman Tisza, Banffy e Szell.

PARIGI, 10. — La polizia arrestò un giovane di 24 anni, chiamato Vittorio Rabe, nativo di Lipsia, il quale sembra abbia relazioni col giovane tedesco che fu visto nella sede della Società delle miniere di Carmaux la vigilia dell'esplosione.

PARIGI, 10. — Camera dei deputati — Il presidente del Consiglio ministro dell'interno, Loubet, domanda che la Camera fissi per mercoledì la discussione della relazione sul progetto di legge inteso a modificare la legge sulla stampa allo scopo di prevenire la propaganda anarchica (Interruzioni).

Parecchi deputati di destra prendono la parola sostenendo che il Governo è abbastanza armato se applicasse rigorosamente la legislazione attuale e rimproverano a Loubet di aver graziato Culine, condannato in seguito al conflitto di Fourmies (Rumori a sinistra, applausi a destra)

Il ministro guardastigilli, Ricard, risponde che Culine fu graziato in virtù di un atto di clemenza del 22 settembre. Egli ha numerosa famiglia e domandò la grazia.

La ottenne condizionatamente colla interdizione di soggiornare nel dipartimento nel quale subì la condanna (Movimenti diversi).

Dopo una replica di Cassagnac ed un breve discorso di Clemenceau che si dichiarò contrario al Governo e consigliò di votare contro la proposta ministeriale di fissare la discussione a mercoledì, Loubet, pone la questione di fiducia. Se la Camera - dice egli - non accetta per mercoledì la discussione della riforma della legge sulla stampa, il gabinetto si dimetterà. (Benissimo al centro).

Parecchi deputati protestano.

Lo scrutinio è aperto fra grandissima animazione.

La Camera approva la data di mercoledì con 298 voti contro 182.

La destra si astenne dal votare.

PARIGI, 10. — I giornali pubblicano un telegramma dalla frontiera del Portogallo, secondo il quale ieri, dopo la partenza dei sovrani di Portogallo per Madrid, ebbe luogo a Lisbona una dimostrazione repubblicana colle grida di: Viva la repubblica! Abbasso la monarchia! Vennero fatti 9 arresti.

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Lisbona:

« La polizia ha arrestato 9 individui che gridavano ieri: Viva la patria! Abbasso l'alleanza inglese! al momento della partenza di Re Carlo per la Spagna.

« Fra gli arrestati vi sono il deputato repubblicano Abreu, 3 giornalisti repubblicani ed un sergente.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del di 10 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore		PREZZI				Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
		nom.	vols.	IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE			
						Fine corrente	Fine prossimo		
RENDITA 5 0/0 { 1.a grida 2.a grida detta (piccolo taglio) detta 3 0/0 { 1.a grida 2.a grida	luglio 92	—	—	96,05	Cor M. 96 95	96,90	22 1/2 23	—	
Cart. sul Tesoro Emis. 1880-84.		—	—	—	—	—	—	162	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	—	—	—	—	—	93 30	
Prestito R. Gloum 5 0/0		—	—	—	—	—	—	100 25	
Rothschild	1 giugno 92	—	—	—	—	—	—	103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	
» 4 0/0 1.a Emissione.	1 ottobre 92	500	500	—	—	—	—	425	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		500	500	—	—	—	—	420	
» Comune di Trapani 5 0/0	1 giugno 92	500	500	497	497	—	—	—	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito.	1 ottobre 92	500	500	—	—	—	—	458	
» » Banca Nazionale 4 0/0.		500	500	—	—	—	—	489	
» » » 4 1/2 0/0.		500	500	—	—	—	—	490 50	
» » » Banco di Sicilia		500	500	—	—	—	—	—	
» » » Napoli		500	500	—	—	—	—	—	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali.	1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	607	
» » » Mediterranee stampigliate		500	500	—	—	—	—	548	
» » » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250	—	—	—	—	—	
» » » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a E	1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	
» » » della Sicilia.	1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750	—	—	—	—	1355	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000	—	—	103	33 35 37 38	—	1040/10
» » Generale		300	300	—	—	367	367 1/4 337 1/2	—	372/3 373/3
» » di Roma	1 genn. 90	500	300	—	—	397	93 99 402	—	
» » Tiberina		200	200	—	—	—	—	36	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottobre 91	500	500	—	—	—	—	518	
» » » nuove liberate		500	500	—	—	—	—	513	
Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.	1 luglio 92	500	400	—	—	523	523 1/2 529	—	
» » » (nuove)		500	100	—	—	—	—	—	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500	—	—	—	—	960	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottobre 92	500	500	—	—	—	—	122	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 genn. 90	500	500	—	—	427	423	—	433/4.
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500	—	—	160,50	161	—	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 genn. 90	250	250	—	—	—	—	170	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100	—	—	—	—	—	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 genn. 90	500	500	—	—	—	—	200	
» » Anonima Tramway Omnibus.		125	125	—	—	—	—	182	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150	—	—	—	—	—	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottobre 90	250	250	—	—	—	—	—	
» » dei Materiali laterizi		250	250	—	—	—	—	—	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500	—	—	—	—	327	
» » Metallurgica Italiana.	1 genn. 90	500	500	—	—	—	—	190	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250	—	—	—	—	190	
» » Caoutchouc.	1 genn. 90	200	200	—	—	—	—	35	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 genn. 91	250	250	—	—	—	—	250	
» » Risanamento di Napoli.	1 luglio 92	250	250	—	—	165	65 1/2 68 66 1/4 68 1/2	—	
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250	—	—	—	—	252	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiario Incendi.	1 genn. 90	100	100	—	—	—	—	80	
» Fondiario Vita.	1 genn. 91	250	125	—	—	—	—	230	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emis. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	294	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	1 genn. 91	1000	1000	—	—	—	—	—	
» » Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500	—	—	—	—	484	
Soc Immobiliare	1 ottobre 91	500	500	—	—	—	—	425	
» » 4 0/0.		250	250	—	—	—	—	170	
» » Acqua Marcia		500	500	—	—	—	—	500	
» » SS. FF. Meridionali.		500	500	—	—	—	—	—	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500	—	—	—	—	—	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500	—	—	—	—	—	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I.S. (oro).		300	300	—	—	—	—	—	
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500	—	—	—	—	—	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		250	250	—	—	—	—	—	
» » Anon. Meridionali 5 0/0.		500	500	—	—	—	—	—	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25	—	—	—	—	—	

Media dei corsi del consolidato Italiano e contanti nelle varie borse del Regno. 9 novembre 1892. L. 85 968 Consolidato 5 0/0. Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso. Consolidato 3 0/0 nominale. Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale. R. TANLONGO, Presidente

Sconto	C A M B I		Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.					
					Rendita 5 0/0	Obbl. Beni Eccel 5 0/0	Obbl. Rotschild 5 0/0	Ob. città di Roma 4 0/0	Az. Banca Tiberina	Az. Soc. Navig. Italiana
	Francia	90 giorni		103 10	95 80	103	425	36	390	
	Parigi	Cheques		103 77 1/2	59	103	425	505	200	
	Londra	90 giorni		25 90	—	—	—	—	210	
		60 giorni		—	—	—	—	—	40	
		Cheques		—	—	—	—	—	250	
	Vienna-Trieste	90 giorni		—	—	—	—	—	180	
	Germania	Cheques		—	—	—	—	—	250	
	Risposta dei premi		28 novembre	—	—	—	—	—	80	
	Prezzi di compensazione		29	—	—	—	—	—	220	
	Compensazione		30	—	—	—	—	—	417	
	Liquidazione		30	—	—	—	—	—	170	
	Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.		—	—	—	—	—	—	264	
	Per il Sindaco: PIERO COSTA		—	—	—	—	—	—	244	
	Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.		—	—	—	—	—	—	—	